

# art. 1 legge 92-19

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

## art. 2

1. Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e' istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della societa'. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.

3. Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non puo' essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quotadi autonomia utile per modificare il curriculum.

# art. 3

le linee guida assumono a riferimento le seguenti tematiche:

- a) **Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali;** storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile,** adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) **elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;**
- e) **educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile** e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

2. Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

# art.4 - La Costituzione italiana

- 1. A fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica e' posta la conoscenza della Costituzione italiana. Gli alunni devono essere introdotti alla conoscenza dei contenuti della Carta costituzionale sia nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, sia in quella del secondo ciclo, per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilita', della legalita', della partecipazione e della solidarieta'.
- 3. La conoscenza della Costituzione italiana rientra tra le competenze di cittadinanza che tutti gli studenti, di ogni percorso di istruzione e formazione, devono conseguire.

# PERCORSO SUI DIRITTI

**UDA da 5 lezioni: dalla preistoria dei diritti umani alle emergenze attuali del diritto internazionale**

Lezione 1) La preistoria dei diritti umani e l'idea di tolleranza (dalla antica Grecia all'editto di Nantes)

Lezione 2) Nascita dei diritti: le rivoluzioni inglesi

Lezione 3) La stagione dei diritti universali

Lezione 4): I diritti Positivi e le lotte sindacali

Lezione 5) I diritti umani oggi: la tutela internazionale e le emergenze attuali

# Lezione 1: dalla preistoria dei diritti umani all'editto di Nantes

## Lezione 1) La preistoria dei diritti umani e l'idea di tolleranza (dalla antica Grecia all'editto di Nantes)

Presentazione: Dichiarazione Universale dei Diritti Umani 1948.

Problema: Da dove vengono?

1. La Magna Charta (1215) Il concetto di libertà nel Medioevo.

2. L'Editto di Nantes (1598). L'elaborazione rinascimentale del concetto di tolleranza. Lettura

*Per un confronto con documenti del nostro tempo:*

Costituzione della Repubblica italiana, Artt. 3, 8, 19, 20 su libertà religiosa.

Dichiarazione universale dei diritti umani, Artt. 1, 2 c.1, 7, 18. 3.

*Per un percorso sulla tolleranza nell'età moderna:*

**Michel de Montaigne**, Saggi, 2, XIX, Della libertà di coscienza.

**John Locke**, Lettera sulla tolleranza.

**A.A.C. Shaftesbury**, Lettera sull'entusiasmo.

**Voltaire**, Trattato sulla tolleranza.

# Lezione 2 - Nascita dei diritti: le rivoluzioni inglesi

## Lezione 2) Nascita dei diritti: le rivoluzioni inglesi

Premessa: la nuova teoria del potere politico: T. Hobbes

1. Petition of Rights (1628) Il Parlamento chiede garanzie sui diritti civili.
2. I dibattiti di Putney – il processo a Carlo I
3. Bill of Rights (1689). Il Parlamento stabilisce garanzie sui diritti civili.

*Per un confronto con documenti del nostro tempo:*

I DIRITTI NEGATIVI: LE LIBERTA' PERSONALI, art. 13-21, della Costituzione della Repubblica italiana  
gli Artt. 9, 10, 11 della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

*Bibliografia*

John Locke, Secondo trattato sul governo civile

Thomas Hobbes, Leviathan

# Lezione 3 - La stagione dei diritti universali

## Lezione 3) La stagione dei diritti universali

1. Dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti d'America (1776).
2. Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino (1789). Il momento liberale della rivoluzione francese.
3. Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino Il momento democratico della rivoluzione francese.

Attraverso un confronto fra il doc. 1 e il doc. 2, individuare la comune matrice giusnaturalista.

Per un approfondimento cfr. il doc. 2 con il Progetto di dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina di Olympe de Gouges.

*Per un confronto con documenti del nostro tempo:*

LA COSTITUZIONE ITALIANA: I DIRITTI DI UGUAGLIANZA su art. 2 art. 3 art. 6

LA COSTITUZIONE ITALIANA: I DIRITTI POLITICI su art. 48-51

Possibile confronto con la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

# Lezione 4 - I diritti Positivi e le lotte sindacali

## Lezione 4): I diritti Positivi e le lotte sindacali

Premessa storico-teorica: il marxismo e i socialismi

Per un percorso sulla comparsa dei diritti economici, sociali e culturali:  
Costituzione francese del 1848; Costituzione di Weimar del 1919;

*Per un confronto con documenti del nostro tempo:*  
Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Costituzione italiana del 1948: IL DIRITTO AL LAVORO, su art. 1, 4 e 35-41

# Lezione 5 - I diritti umani oggi: la tutela internazionale e le emergenze attuali

## Lezione 5) I diritti umani oggi: la tutela internazionale e le emergenze attuali

1. Dichiarazione universale dei diritti umani (1948).

L'ONU promuove la tutela delle tre generazioni dei diritti: libertà "dallo" Stato, "dentro" lo Stato, "mediante" lo Stato.

2. Patto internazionale sui diritti civili e politici e Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (1966).

Gli individui soggetti del diritto internazionale. L'Unione Europea e il sistemi dei diritti europeo

3. diritti di tutela internazionale dei diritti e della dignità di specifiche e concrete categorie di persone (p.es. le donne, i fanciulli, migranti.)

*Per un confronto con documenti del nostro tempo:*

LA COSTITUZIONE ITALIANA: ■ DIRITTO D'ASILO E EMIGRAZIONE art.10

■ SCONFIGGERE LA GUERRA art. 11